



GRETA TELLARINI

Il ricorso a personale armato come misura anti-pirateria: l'impiego di guardie giurate private a bordo delle navi mercantili italiane

L'impressionante incremento del fenomeno della pirateria marittima, con specifico riguardo alla zona al largo del Golfo di Aden, ha sollecitato le istituzioni internazionali e comunitarie a prendere seriamente in considerazione l'ipotesi di impiego di team armati per la protezione delle navi mercantili in transito nelle aree ad alto rischio pirateria.

L'articolo prende in esame la l. 2 agosto 2011 n. 130, che disciplina la possibilità di imbarco di nuclei militari di protezione o di guardie private armate per la protezione delle navi mercantili battenti bandiera italiana in transito nelle aree a rischio pirateria. In particolare, l'Autore si sofferma ad esaminare i più recenti provvedimenti normativi in materia di impiego di guardie giurate a bordo delle navi italiane, come soluzione alternativa all'imbarco di personale militare, con riguardo agli aspetti più significativi, quali i criteri di selezione ed i corsi di formazione professionale del personale, l'imbarco e lo sbarco, il trasporto ed il deposito a bordo delle armi, la struttura di comando e controllo che lega l'armatore/operatore della nave, il comandante, il capo delle guardie giurate, le regole per l'uso della forza.

Use of Armed Personnel as a Measure against Piracy: Employment of Private Armed Guards on Board Italian Merchant Ships

The striking increase in the phenomenon of maritime piracy, with specific reference to the area off the Gulf of Aden, has urged international and European institutions to take into serious consideration the possibility of using armed teams for protection of merchant ships in transit in areas of high risk of piracy.

The article focuses on Law No. 130 of August 2, 2011, which governs the possibility of embarking Military Protection Units or private armed guards for the protection of merchant ships flying the Italian flag in transit in areas at risk of piracy. In particular, the article reviews the most recent legislative measures on matters of employment of security guards on board Italian ships, as an alternative solution to embarkation of military personnel, with regards to the most significant aspects such as selection criteria and professional training courses of personnel, embarkation, disembarkation, transport and on-board storage of arms, the command and control structure linking the owner/operator of the ship, the master and the security guards chief and the rules on the use of force.